


# Ipoparatiroidismo, Frasoldati (Ame): â??Nei pazienti non controllati forte impatto su qualitÃ  di vitaâ?•

## Descrizione

default watermark

(Adnkronos) â?? â??Lâ??impatto dellâ??ipoparatiroidismo sulla vita dei pazienti, soprattutto nei casi non controllati, puÃ² essere molto diverso da paziente a paziente. Alcuni riescono a condurre una vita del tutto normale grazie alle terapie convenzionali, basate principalmente su calcio e vitamina D, con una buona qualitÃ  della vita. Esiste perÃ² una quota, seppur minoritaria, di pazienti che non risponde adeguatamente a questi trattamenti. In questi casi la malattia diventa piÃ¹ difficile da gestire, perchÃ© alla base câ??Ã¨ la carenza di paratormone, spesso dovuta a un danno delle ghiandole paratiroidi. Questa carenza altera la regolazione del calcio nellâ??organismo, causando livelli nel sangue troppo bassi o, talvolta, troppo alti a causa delle terapie. Si tratta di condizioni che possono accompagnare il paziente per tutta la vita e incidere in modo significativo sul benessere quotidianoâ?•. Lo ha detto Andrea Frasoldati, presidente dellâ??Associazione medici endocrinologi (Ame) e direttore dellâ??Endocrinologia di Reggio Emilia, intervenuto alla conferenza stampa â??Dalla ricerca alla terapia â?? Rimborsabile in Italia palopegteriparatide per la gestione dellâ??ipoparatiroidismoâ??, promossa oggi a Roma da Ascendis Pharma dopo lâ??approvazione da parte dellâ??Agenzia italiana del farmaco (Aifa) della rimborsabilitÃ  di palopegteriparatide, terapia sostitutiva dellâ??ormone paratiroideo (Pth) indicata per il trattamento di adulti con ipoparatiroidismo cronico.

Le principali complicanze legate alla malattia, spiega Frasoldati, â??derivano proprio dallâ??alterato equilibrio del calcio. In particolare, lâ??organismo fatica a trattenere il calcio, che viene eliminato in eccesso con le urine (ipercalciuria). Questo â?? sottolinea lâ??esperto â?? porta a un doppio problema: da un lato poco calcio nel sangue (ipocalcemia), dallâ??altro troppo calcio nelle urine. Per compensare i pazienti assumono piÃ¹ calcio, ma questo puÃ² provocare aumenti temporanei dei livelli nel sangue, aggravando ulteriormente lâ??eliminazione urinaria. Nel tempo, questo squilibrio puÃ² aumentare il rischio di calcoli renali, nefrocalcinosi e, nei casi piÃ¹ gravi, danni alla funzione dei reniâ?•.

E sul meccanismo dâ??azione del palopegteriparatide: â??Eâ?? una forma sintetica del paratormone che agisce come terapia sostitutiva â?? illustra Frasoldati â?? La sua caratteristica principale Ã¨ il rilascio graduale e prolungato nellâ??arco della giornata, che garantisce una copertura piÃ¹ stabile delle 24 ore. A differenza delle terapie precedenti, che richiedevano piÃ¹ somministrazioni giornaliere, questa soluzione consente un controllo piÃ¹ uniforme della malattia. Si tratta, di fatto, dellâ??ormone

che mancava: un approccio giÃ  familiare in endocrinologia, dove si sostituiscono gli ormoni carenti. Le evidenze disponibili mostrano che questa terapia Ã¨ in grado di riportare sotto controllo la malattia, soprattutto nei pazienti refrattari alle cure tradizionaliâ?•.

â??

salute

webinfo@adnkronos.com (Web Info)

**Categoria**

1. Comunicati

**Tag**

1. Ultimora

default watermark

**Data di creazione**
Aprile 28, 2026
**Autore**
redazione